



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

comunicato sindacale

## **SCREENING: NECESSARIA LA CONDIVISIONE NEI COMITATI COVID**

Ci segnalano a più riprese iniziative unilaterali da parte di aziende in materia di screening, con il tentativo di imporre tamponi generalizzati al proprio personale; precisiamo che è indispensabile il coinvolgimento dei Comitati Covid aziendali o territoriali.

A tal proposito è utile ricordare alcuni punti fondamentali dell'attuale impianto normativo:

1. Il DPCM "zone a rischio", per quanto attinente le attività economiche e produttive, fa riferimento esplicito al Protocollo condiviso tra Governo e Parti Sociali sottoscritto il 24 aprile 2020.
2. I comitati COVID disciplinati dal richiamato Protocollo sono attivi e vanno prontamente attivati, alla presenza del Medico Competente, per quanto concerne la sorveglianza sanitaria.
3. Gli screening sono attualmente disciplinati per i casi che presentano sintomi riconducibili al SARS-CoV-2, nonché per i contatti stretti con una persona risultata positiva.
4. Nei casi in cui siano riscontrati casi in azienda è l'azienda sanitaria territoriale a prendere in carico la gestione dei suddetti screening.
5. È possibile, in caso di effettivo riscontro di positività, accompagnare la presa in carico da parte delle autorità competenti con screening a carico dell'azienda, ma sempre in raccordo con l'autorità sanitaria pubblica.

Pertanto, in caso di imposizione unilaterale afferenti percorsi di screening è indispensabile richiedere la convocazione del Comitato COVID aziendale, alla presenza del Medico Competente.

Resta inteso che, in ogni caso, tali screening sono da considerarsi a carattere volontario.

Invitiamo le RSU e le strutture territoriali a comunicarci il ripetersi di iniziative analoghe nei rispettivi territori.

**Fim, Fiom, Uilm nazionali**

*Roma, 11 novembre 2020*